Incendio a Priolo, salvati una donna e un bimbo: elogio del sindaco a Municipale, Vigili del Fuoco e Protezione Civile

Momenti di apprensione ieri pomeriggio tra via Pindemonte e via Gramsci, a Priolo, dove un incendio si è sviluppato avvicinandosi pericolosamente ad alcune abitazioni. Il tempestivo intervento della Polizia Municipale, dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile ha consentito di evitare conseguenze più gravi.

A intervenire per primi sono stati gli agenti della Polizia Municipale, che hanno raggiunto la zona mentre le fiamme minacciavano gli immobili. Gli operatori hanno provveduto a mettere in salvo una donna, un bambino di appena 6 anni e il proprietario di una delle abitazioni interessate.

Poco dopo sono entrati in azione i Vigili del Fuoco e i volontari della Protezione Civile, impegnati nelle operazioni di spegnimento e nella successiva messa in sicurezza dell'area. Grazie al coordinamento degli interventi, l'incendio è stato domato prima che potesse propagarsi ulteriormente.

A seguito dell'episodio, il sindaco Pippo Gianni ha voluto oggi incontrare i protagonisti dell'intervento per esprimere personalmente il proprio apprezzamento per quanto fatto.

«Un lavoro straordinario, svolto con tempestività e professionalità – è il senso del ringraziamento dell'Amministrazione – che ha consentito di proteggere le persone e impedire che una situazione di pericolo potesse trasformarsi in una tragedia».

Il sindaco Gianni, l'assessore Maria Grazia Pulvirenti e

l’intera Amministrazione comunale hanno quindi rivolto un ringraziamento alla Polizia Municipale, ai Vigili del Fuoco e alla Protezione Civile per la prontezza dell’intervento e per il prezioso lavoro svolto a tutela della comunità.

Il sindaco di Floridia rinuncia al ristoro per le minacce: Carianni, “Somma destinata per opera di legalità”

Trasformare le minacce ricevute in un messaggio pubblico, di memoria e legalità. È la volontà anticipata dal sindaco di Floridia, Marco Carianni, che ha deciso di rinunciare alle somme in arrivo dal Ministero dell’Interno come ristoro per le intimidazioni subite e di utilizzarle, invece, per realizzare un’opera pubblica dedicata al ricordo delle vittime della mafia.
Si tratta di circa 22 mila euro, previsti nell’ambito del fondo nazionale destinato alla legalità e alla tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori. La Conferenza Stato-Città ha infatti espresso il proprio parere sul decreto ministeriale che disciplina per il 2026 il riparto e l’utilizzo del fondo, dotato complessivamente di 6 milioni di euro.
La vicenda nasce dalla lunga serie di lettere anonime e minatorie indirizzate al primo cittadino floridiano. Ben sette, con insulti e minacce assortite. Una sequela su cui anche la Procura di Siracusa aprì un’inchiesta, a seguito

delle denunce presentate dal sindaco. Ora, di fronte alla possibilità di ottenere il ristoro previsto dalla normativa, Carianni sceglie una strada diversa.
“Così come stabilisce la normativa, potrei tranquillamente intendere quella somma come ristoro personale dai danni morali subiti in quel periodo, e chiederne, quindi, la liquidazione direttamente sul mio conto corrente”, spiega. Ma è una possibilità alla quale il primo cittadino ha deciso di rinunciare. Le risorse, una volta effettivamente assegnate e liquidate, saranno invece destinate a un progetto di pubblica utilità che resterà a Floridia.
Il fondo cui fa riferimento Carianni è stato istituito dalla legge 234 del 2021 per sostenere iniziative di promozione della legalità e prevedere misure di ristoro in favore degli enti o degli amministratori locali che abbiano subito intimidazioni legate all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali. Per il 2026 il fondo dispone complessivamente di 6 milioni di euro e il relativo decreto ministeriale stabilisce criteri e modalità di riparto e utilizzo delle risorse. La disponibilità effettiva delle somme dovrà comunque seguire l’iter previsto dal provvedimento ministeriale.
“Queste risorse – aggiunge Marco Carianni – saranno interamente utilizzate per realizzare un’opera, alla quale stiamo già lavorando, che rimarrà alla nostra comunità ed avrà a che fare con l’educazione dei nostri ragazzi e con la storia di tanti uomini e di tante donne che hanno combattuto la mafia”. Un progetto che Carianni intende definire insieme all’amministrazione comunale, coinvolgendo Giunta e Consiglio comunale, per trasformare una vicenda nata come atto di intimidazione in un intervento permanente di educazione alla legalità. Per gli ulteriori dettagli, si attende la pubblicazione del decreto.

Caro carburanti, consumatori siciliani sul piede di guerra. Il Codacons: “Basta accise e speculazioni”

“Basta accise e speculazioni. Gli italiani hanno pagato abbastanza”. Francesco Tanasi, segretario nazionale Codacons e Presidente del Comitato Nazionale Vittime del Caro Carburanti, interviene sul nuovo aumento dei prezzi alla pompa e chiede a Governo e Parlamento misure immediate. I dati aggiornati al 25 agosto 2026, elaborati dal Codacons sulla base delle rilevazioni ufficiali del MIMIT, fotografano – a livello nazionale – un costo per la benzina self attestato in media a 2,015 euro al litro ed a 2,136 euro per il gasolio; sulla rete autostradale si arriva rispettivamente a 2,091 e 2,207 euro al litro.

In Sicilia, rileva Tanasi, il quadro è ancora più pesante. Dall’elaborazione Codacons dei dati MIMIT emerge che nell’Isola il gasolio self raggiunge 2,153 euro al litro e la benzina 2,025 euro, entrambi sopra la media nazionale.

“Questi numeri – afferma Tanasi – significano soldi che ogni settimana escono dalle tasche delle famiglie. Parliamo di chi usa l’auto per andare al lavoro, accompagnare i figli, fare la spesa o affrontare gli spostamenti quotidiani. Il pieno non può diventare un lusso e gli italiani non possono essere trattati come un bancomat”.

Tanasi chiede quindi a Governo e Parlamento di avviare una riforma strutturale della fiscalità sui carburanti, con l’obiettivo di ridurre progressivamente il peso delle accise e alleggerire il costo sostenuto dai consumatori. “È arrivato il momento – sottolinea il Codacons – di affrontare davvero il nodo delle accise. Non bastano interventi temporanei decisi ogni volta che esplode un’emergenza. Serve una riforma capace

di ridurre stabilmente la pressione fiscale e di utilizzare, quando possibile e nei limiti previsti dalla legge, anche le maggiori entrate generate dagli stessi rincari”.
Accanto alla questione fiscale, Tanasi chiede un Piano nazionale di vigilanza sulla formazione dei prezzi, con controlli lungo l’intera filiera, dalle quotazioni e dai prezzi industriali fino ai distributori. “Quando i prezzi salgono – osserva Tanasi – i cittadini hanno diritto di sapere perché. Serve piena trasparenza lungo tutta la filiera e, quando emergono scostamenti o anomalie, devono partire verifiche immediate. Ogni eventuale fenomeno speculativo deve essere individuato e contrastato con gli strumenti previsti dalla legge”.
Chiesto inoltre che gli elementi emersi dai controlli siano trasmessi senza ritardi ad Antitrust, Guardia di Finanza e alle altre autorità competenti, affinché possano essere valutati eventuali profili anticoncorrenziali, pratiche scorrette o altre violazioni. Per l’associazione dei consumatori il problema non si ferma però al distributore. L’aumento del gasolio può incidere sui costi dell’autotrasporto e della distribuzione delle merci, con il rischio che parte dei rincari si trasferisca anche sui prezzi dei prodotti acquistati dalle famiglie. “In Sicilia – ricorda Tanasi – il caro carburanti rischia di presentare il conto due volte, prima alla pompa e poi alla cassa del supermercato. Per questo non stiamo parlando soltanto di automobilisti, ma del potere d’acquisto di tutte le famiglie. Se non arriveranno risposte concrete, siamo pronti a portare la protesta dei consumatori in tutta Italia. Gli italiani hanno già pagato abbastanza”, conclude Tanasi.

Controlli ambientali a Priolo, riscontrate irregolarità in un’azienda: sanzione fino a 15 mila euro

Controlli sul rispetto delle prescrizioni ambientali nell’area industriale di Priolo Gargallo. Il personale della Capitaneria di porto – Guardia Costiera di Siracusa ha concluso un’attività di polizia ambientale finalizzata alla verifica della corretta applicazione delle disposizioni previste dall’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.).
L’ispezione ha interessato un’impresa operante nell’area industriale del Comune di Priolo Gargallo ed è stata condotta in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro dell’Asp di Siracusa.
Nel corso degli accertamenti sono state riscontrate alcune difformità rispetto alle prescrizioni contenute nell’Aua. Le irregolarità rilevate hanno fatto scattare una sanzione amministrativa nei confronti del rappresentante legale dell’azienda.
L’importo definitivo della sanzione sarà stabilito dal competente Ufficio del Libero Consorzio Comunale di Siracusa e potrà variare, sulla base delle violazioni accertate, da un minimo di 1.500 a un massimo di 15.000 euro.
L’attività rientra nei controlli della Guardia Costiera finalizzati alla tutela dell’ambiente e alla verifica del rispetto della normativa ambientale da parte delle attività produttive presenti nel territorio industriale siracusano.

Abbandoni di rifiuti, De Simone: “Le e-Killer funzionano, ora controlli in periferia e presidi”

Apprezzamento per i risultati ottenuti dalla Polizia Municipale di Siracusa nel contrasto all’abbandono illecito di rifiuti, ma anche la richiesta di rafforzare i controlli, soprattutto nelle periferie. È la posizione espressa dal consigliere comunale Damiano De Simone (FI) dopo l’attività svolta tra metà giugno e fine luglio, che ha portato all’accertamento di 30 casi di abbandono di rifiuti grazie all’impiego di tre telecamere occultabili “e-Killer”.

Il sistema, attraverso la collaborazione tra la Sezione Videosorveglianza e la Sezione Ambientale della Polizia Municipale, ha consentito di monitorare diverse aree della città, tra cui Targia, Pantanelli, Arenella, Ognina e Bosco Minniti.

“È un risultato importante – sottolinea De Simone – che dimostra come, grazie agli strumenti di deterrenza e al lavoro della Polizia Municipale, chi abbandona rifiuti non possa più pensare di farla franca”.

Per De Simone, però, l’attività avviata non deve rappresentare un punto di arrivo. “Questo deve essere l’inizio, non l’arrivo”, afferma, chiedendo di estendere e potenziare il monitoraggio nelle zone periferiche, dove il fenomeno dell’abbandono dei rifiuti continua a essere particolarmente diffuso.

La proposta è anche quella di istituire presidi permanenti di Polizia Ambientale nelle aree maggiormente colpite e ormai trasformate in vere e proprie discariche a cielo aperto.

Tra queste viene indicato in particolare Largo Luciano Russo, dove, secondo De Simone, il comportamento di pochi incivili

finisce per penalizzare l’intera comunità residente, con ripercussioni sul decoro urbano, sull’igiene e sulla sicurezza sanitaria.
“Non è più tollerabile”, sostiene De Simone, secondo cui gli strumenti per contrastare il fenomeno sono già disponibili e hanno dimostrato la loro efficacia.
“Le e-Killer funzionano. Ora servono continuità, presenza fissa e interventi immediati contro i reati ambientali. Solo così possiamo difendere concretamente la salute dei cittadini e la dignità dei quartieri”.

Parco degli Iblei, Auteri chiama in causa la magistratura: “Sulle omissioni, scattino gli accertamenti”

Sul futuro del Parco nazionale degli Iblei si alza il livello dello scontro istituzionale. Il deputato regionale Carlo Auteri annuncia infatti una denuncia alla magistratura per chiedere di fare luce su eventuali omissioni nell’iter amministrativo e sulle condotte degli assessorati regionali al Territorio e Ambiente e all’Energia, Acqua e Rifiuti. “La prossima settimana depositerò una denuncia chiedendo alla magistratura di verificare l’ipotesi di omissione di atti d’ufficio. Dopo settimane di richieste, diffide e documenti, il tempo delle attese è finito”, le parole del deputato.
Al centro della contestazione c’è il percorso per l’istituzione del Parco e, in particolare, la gestione degli

aspetti ambientali e amministrativi legati alla nuova perimetrazione. Auteri aveva già sollecitato la Regione a impugnare davanti al Cga la sentenza del Tar di Catania e aveva chiesto il coinvolgimento dei Liberi Consorzi di Siracusa e Ragusa, dei sindaci e delle categorie produttive, oltre a una revisione dei confini sulla base delle proposte tecniche elaborate dagli enti locali.
Il parlamentare regionale ha inoltre formalizzato richieste alla Regione, al Ministero dell'Ambiente e all'Autorità di bacino, ponendo l'attenzione sulle condizioni della depurazione, sugli scarichi, sul bacino dell'Anapo e sulle criticità legate al dissesto idrogeologico.
"Non si può procedere con una nuova perimetrazione senza chiarire prima quale sia la reale situazione ambientale dell'area", sostiene Auteri. "Ho chiesto risposte precise sulla depurazione, sugli scarichi e sul dissesto idrogeologico, ma anche sull'eventuale mancata trasmissione di documenti rilevanti. Non è accettabile imporre nuovi vincoli mentre le criticità già esistenti continuano a essere ignorate".
La nuova iniziativa annunciata dal deputato riguarda anche l'Ispra. Auteri intende infatti inviare una diffida al nuovo direttore generale Fabrizio Penna per ottenere chiarimenti sulla documentazione trasmessa al Ministero dell'Ambiente e, in particolare, sulla relazione che attestava la fattibilità del Parco. "È necessario ricostruire ogni passaggio e individuare con precisione le relative responsabilità", afferma, chiedendo contestualmente l'acquisizione dell'intero fascicolo amministrativo, compresa la documentazione già richiamata nel procedimento davanti al Tar, la risoluzione approvata dalla Commissione Ambiente dell'Ars e le proposte alternative di perimetrazione formulate dagli enti territoriali.
Per Auteri, la tutela ambientale non può essere separata dalle condizioni concrete in cui vivono e lavorano le comunità locali. "Chiedo regole sostenibili, documenti completi e un procedimento trasparente, costruito insieme alle comunità",

sottolinea.
Il timore espresso dal deputato riguarda in particolare le conseguenze che la perimetrazione potrebbe avere su aziende agricole, allevatori, famiglie e proprietari dei terreni interessati. “Non permetterò che il mio territorio venga massacrato da decisioni assunte lontano dagli Iblei, discutendo a Roma soltanto della riperimetrazione e ignorando le condizioni reali dell’area”, conclude Auteri. “Continuerò questa battaglia in ogni sede istituzionale e, adesso, anche davanti all’autorità giudiziaria. Servono chiarezza, legalità e rispetto per chi negli Iblei vive, lavora e investe”.

Edilizia scolastica, oltre 2,5 milioni per le palestre di Lentini, Francofonte e Noto

Oltre 2,5 milioni di euro per riqualificare le palestre di tre istituti superiori della provincia di Siracusa. Il finanziamento, pari complessivamente a 2.500.322 euro, è stato ottenuto dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa nell’ambito del Programma nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027, finanziato dal FESR con il cofinanziamento dell’Unione europea.
Tre i progetti ammessi a finanziamento: 745.322 euro per la palestra dell’Istituto “Moncada” di Lentini, 775 mila euro per quella del Polivalente di Francofonte e 980 mila euro per la palestra del plesso “Pitagora” di Noto.
Il Libero Consorzio aveva presentato sei candidature in risposta all’avviso del Ministero dell’Istruzione e del

Merito. Le graduatorie, pubblicate il 7 agosto, hanno sancito l'ammissione dei tre interventi, destinati a rendere gli spazi sportivi più sicuri, moderni, accessibili e funzionali.
"È un risultato particolarmente importante – sottolineano il presidente del Libero Consorzio, Michelangelo Giansiracusa, e il consigliere delegato all'Edilizia scolastica, Salvo Cannata – perché ci permette di intervenire concretamente su tre strutture scolastiche del territorio, migliorando sicurezza e fruibilità degli spazi dedicati alle attività sportive".
Il Libero Consorzio attende ora i decreti di finanziamento, passaggio necessario per completare gli adempimenti e avviare le procedure di gara. Giansiracusa e Cannata hanno inoltre ringraziato gli uffici competenti e, in particolare, l'ingegnere Paolo Trigilio, già dirigente del settore Edilizia e Patrimonio.

Melilli, 32enne arrestato per maltrattamenti ai genitori

I Carabinieri della Stazione di Melilli hanno arrestato in flagranza di reato un 32enne accusato di maltrattamenti contro familiari o conviventi. L'intervento è scattato dopo una richiesta al 112, a seguito dell'aggressione e delle minacce rivolte dall'uomo ai propri genitori. I militari sono intervenuti insieme alla Polizia Locale di Melilli e, dagli accertamenti svolti nell'immediatezza, hanno ricostruito una situazione di disagio che, secondo quanto emerso, si sarebbe protratta da circa due anni.
Il 32enne avrebbe sottoposto i genitori conviventi a continue angherie e maltrattamenti psicologici, sfociati in più occasioni anche in gravi minacce.
La situazione è apparsa particolarmente grave anche durante

l’intervento delle forze dell’ordine: l’uomo, infatti, avrebbe mantenuto un atteggiamento violento e minatorio nonostante la presenza dei Carabinieri.
Considerata la situazione, i militari hanno proceduto all’arresto in flagranza. Il 32enne è stato successivamente condotto e associato alla Casa circondariale “Cavadonna” di Siracusa, a disposizione dell’autorità giudiziaria.

Scuola e servizi socio-educativi, Avola prepara la ripartenza. Cannata: “Famiglie e minori al centro della nostra azione”

L’Amministrazione comunale di Avola è già al lavoro per programmare i servizi destinati a studenti, minori e famiglie in vista del nuovo anno scolastico. Sono in fase di pubblicazione e avvio gli avvisi relativi al Centro comunale per minori e al doposcuola, agli asili nido comunali, al servizio scuolabus per gli studenti residenti fuori dal centro urbano e all’assistenza all’autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità. “Mentre continuiamo a vivere la nostra Estate Avolese, lavoriamo già alla ripartenza – dice il sindaco Rossana Cannata -. Scuola, famiglie e servizi socio-educativi sono al centro della nostra programmazione, perché vogliamo garantire risposte concrete e tempestive alle esigenze della comunità”. Tra gli interventi previsti rientrano anche le misure di sostegno alle famiglie per l’acquisto dei libri scolastici e la raccolta solidale di

materiale didattico, iniziativa che sarà riproposta anche quest’anno: “nessuno deve rimanere indietro. La raccolta solidale rappresenta un gesto semplice, ma importante, attraverso il quale tutta la città può contribuire a garantire ai bambini e ai ragazzi il necessario per affrontare il nuovo anno scolastico”. Parallelamente proseguono negli edifici scolastici comunali gli interventi di manutenzione e le attività necessarie a preparare il rientro in aula. “Stiamo lavorando per un nuovo anno all’insegna dell’inclusione, delle opportunità e di nuovi progetti. Preparare la ripartenza significa intervenire sulle strutture, organizzare i servizi e accompagnare concretamente le famiglie – conclude Cannata -. C’è ancora un’estate da vivere e un nuovo anno da preparare. Noi facciamo entrambe le cose, con programmazione, attenzione e la politica del fare al fianco delle famiglie”. Gli avvisi e tutte le informazioni sono disponibili sul sito istituzionale del Comune, negli uffici Istruzione e Servizi sociali e, progressivamente, attraverso i canali social dell’Amministrazione.

Consiglio comunale, Alessandra Barbone presidente della commissione sulla strumentazione ospedaliera

Alessandra Barbone è la presidente della “Commissione sanitaria per la strumentazione adatta al funzionamento ospedaliero”, voluta dal Consiglio comunale di Siracusa. È stata eletta ieri nel corso della seduta di insediamento tenuta alla presenza del presidente del consiglio comunale

Alessandro Di Mauro.
“Ringrazio il nostro deputato di riferimento Riccardo Gennuso e tutti i consiglieri per la fiducia accordatami – ha dichiarato la consigliera Barbone, che appartiene al gruppo consiliare di Forza Italia – e mi impegnerò con tutte le mie forze, insieme agli altri componenti. Sono stata la proponente di questa commissione, insieme al consigliere Franco Zappalà, perché stiamo vivendo una fase di fondamentale importanza per la sanità della nostra città. La realizzazione del nuovo ospedale e l’ottimizzazione delle strutture sanitarie esistenti sono impegni prioritari che troveranno attenzione e impegno da parte di tutti i consiglieri comunali di Siracusa”.